

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
 semestrale L. 12
 trimestrale L. 6
 mensuale L. 2
 Posti Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accollano in nessun caso, né per pagamento anticipato, né per una volta in IV pagina contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comuni in 111 pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Inuovi Senatori.

Telegrammi da Roma confermano che il Re appose la firma ai Decreti, con cui vengono dati quarantuno nuovi membri alla Camera Alta. I loro nomi appariranno nella Gazzetta ufficiale di questa sera.

Come già dicemmo più volte, era necessario di rinforzare l'illustre Consesso, sia per seggi vuoti, sia anche perché l'opinione pubblica da gran tempo reclamava che fosse aumentata l'importanza e l'autorità del Senato.

L'on. Depretis ottemperò, eziandio a questo riguardo, all'opinione pubblica, e gli va di diritto una parola di lode. Difatti, per quanto è voce, oltretutto col numero, egli volle completare il Senato con forze intellettuali vive utilizzabili, ed accrescergli il decoro.

La pubblicazione dei nomi dei nuovi membri della Camera vitalizia proverà come il Governo, senza sofistiche di politica partigiana, ebbe in animo di preferire coloro i quali per patriottismo, per fama scientifica, per uffici tenuti nell'amministrazione dello Stato più meritavano quel massimo seggio, cui un cittadino può aspirare.

La Presidenza del Senato venne composta coi nomi onorandi da noi già indicati sino da ieri. E se il Generale Durando per età e per salute non potesse assiduamente sedere nell'alto seggio, veggiamo tra i Vicepresidenti due specialmente che lo sostituiranno con molto vantaggio anche per le discussioni, cioè i Senatori Saracco e Tabarrini. Della fama dell'illustre Canizaro è inutile parlare a chi conosce il nostro mondo scientifico, e tutti poi debbono ricordare il Giannuzzi-Savelli che fu Guardasigilli, ed è un Magistrato tra i più stimati nel Regno.

Dunque il Ministero, per quanto spettava, ha provveduto al Senato, e speriamo che nella prossima Legislatura se ne vedranno gli effetti.

Crediamo, di più, che il Ministero darà lavoro alla Camera Alta col sottoporle taluni schemi di Legge prima che sieno esaminati dalla Camera elettiva. E ciò specie è possibile e desiderabile per le Leggi organiche o per riforme essenziali d'ordine amministrativo, cioè tali da sfuggire all'impero delle passioni politiche. Esamine prima dal Senato, si risparmierebbero nella Camera dei Deputati certe lunghe dispute, e non

avverrebbe che, dopo l'approvazione della Camera, per aggiunto o riforma del Senato dovessero tornare in discussione, e di nuovo essere mandate al Senato.

La buona distribuzione dei lavori parlamentari sarà non ultimo vantaggio della prossima Legislatura.

IL CHOLERA.

Trieste, 7. Un caso sospetto nella persona d'un marinaio (Giuseppe Malletub) del bark *Sanon*, che toccò Venezia. Egli si trova in istato grave.

Ravenna, 5. Un altro decesso per colera a Porto Corsini.

L'autorità ordinò l'isolamento di una fabbrica vecchia, distaccata da altri casamenti, e nella quale abitava un centinaio circa d'abitanti, che subito furono provvisti di vitto gratuito.

Si spera d'impedire la diffusione del morbo.

Venezia, 7. Notevole diminuzione nelle ultime ventiquattro ore: solo 18 casi. Il cholera invece si estende nella Provincia. A Chioggia si ebbero in due giorni 17 casi con 16 morti; a Mestre 10 casi con 3 morti; altri casi sparsi in vari comuni.

Dal 1 gennaio a tutto ieri, complessivamente, in città, 661 casi con 396 morti; guariti 152, in cura 113.

Venezia, 7. Malgrado il tempo piovoso la passeggiata di beneficenza organizzata dalla Società del Bucintoro, col concorso della Società ginnastica Reyer, riuscì benissimo.

Furono introitate circa 5000 lire, e si raccolsero molti effetti di biancheria e vestiario.

Trieste, 7. Il cholera si estende lentamente nella provincia, però con pochi casi. In città si hanno uno o due casi al giorno.

Padova, 7. Altri due casi in città. Continuano i pochi casi in provincia: a Galleria Veneta, cinque.

Vicenza, 7. Ieri tre casi in città; un morto. A Rossano 8 casi, nessun morto.

Il Vescovo di Padova visitò il paese, lasciando sussidi a parecchi cholerosi. Tutti si prestano con zelo ammirabile: Sindaci, inservienti, e sacerdoti. Il prefetto lasciò 1000 lire a nome del governo, nel partire dopo la sua visita.

GRAVE INCENDIO.

Milano, 7. Ieri mattina, all'alba, un incendio scoppiato nella carpenteria della ditta Angelo Brambilla, portava un danno che si calcola in lire centomila.

Roma, 7. Il giorno 11 corrente mese il principe di Napoli, accompagnato dal precettore Osio, intraprenderà un breve viaggio nella Svizzera ed in Germania.

Aneddoti sulla vita di G. Cavour.

Quando Guerrazzi venne a Torino mi richiese di presentarlo a Cavour; era cosa naturale, e Cavour desiderava ugualmente di conoscerlo.

Lo accompagnai e li lasciai soli. Ritornato dopo il loro abboccamento da Cavour, questi mi disse subito: « Che occhi ha quel suo Guerrazzi! » Nello stesso giorno rividi Guerrazzi che, appena vedutomi, esclamò: « Che occhi ho trovato in Cavour! » — Si erano misurati e giudicati sotto le stesse impressioni.

Cavour aveva riportato ottima opinione di Guerrazzi. Questi poi era rimasto entusiasta. Aveva fissata la sua residenza a Genova — mi scriveva sovente, ed era giunto al punto che ogni sua idea, ogni suo apprezzamento politico voleva che fosse sottoposto al giudizio di Cavour. Ritengo le sue lettere; molte le lasciai a Cavour, ma quelle che ho conservato proveranno la verità di questa mia asserzione. Ve n'erano di quelle scritte con tanto brio, vivacità e verità di espressioni che facevano la meraviglia di Cavour.

Come è noto, Guerrazzi non prese parte attiva al gran movimento del '59. — Non poteva trovarsi a fianco di coloro che lo avevano o disapprovato o combattuto e vinto nel '49. — Un orgoglio facilmente spiegabile in lui e non troppo infondato, se vuoi considerare in complesso la sua personalità, non gli permetteva di fare od accettare una parte secondaria.

Quindi l'attitudine che egli prese in Parlamento e nella stampa. — Un amico di Cavour, divenne nemico suo politico dichiarato. In Cavour credo che combattesse più i Toscani cui erasi associato ed aveva chiamato al potere, che non Cavour stesso. Il fatto si è che egli diventò nemico di tutti i suoi compaesani che emersero in quel tempo — dello stesso Tommaso Corsi, suo intimo amico, suo difensore nel processo politico cui lo sottopose il restaurato Governo granducale di Toscana.

Pochi giorni prima dell'arrivo di Farini da Bologna, nel marzo 1860, Cavour mi disse: « Si è poi deciso in Consiglio di dare a Ricasoli il collare dell'Ordine dell'Annunziata, ed a Farini il Gran Cordone Mauriziano ». Risposi: « Che differenza fa lei tra Farini e Ricasoli? ». Ed egli: « Tengo molto da più il primo che il secondo ». — « Dunque, ripresi, la ragione per cui si dà a Ricasoli la Annunziata, ed a Farini il Gran Cordone Mauriziano, si è che l'uno è barone e l'altro è medico. E poi non hanno pensato che si tratta dell'Emilia »

(1) Dai Ricordi inediti di Michelangelo Castelli su Camillo Cavour, i quali saranno pubblicati il 20 giugno per cura dell'on. L. Chiala. — Tip. Roux e Favale.

e della Toscana, e si noterà la diversità di trattamento fra due province eguali? — Cavour non rispose parola. Il giorno dopo mi annunciò la decisione di dare ad ambidue il Collare dell'Annunziata. Farini poi non lo voleva, ed insisté tanto che io lo riferii a Cavour, che rispose un poco asciutto: « Quel che è fatto è fatto. » E così fu finita.

Quando Massimo d'Azeglio, nel febbraio del 1861, pubblicò il suo opuscolo intitolato: *Questioni urgenti*, fece un certo senso l'idea da esso quasi per incidente enunciata di fare di Firenze la capitale d'Italia.

Pochi però in allora ne tennero conto: ma non così il conte Cavour che ne espresse subito la sua sorpresa ed il suo dispiacere dicendo: *Non è che una idea lanciata in un momento di mal umore, ma io penso all'uomo che l'ha concepita e fatta pubblica, ed a chi può ricordarla a tempo.*

Poco dopo avevano luogo nella Camera le interpellanze del deputato Audinot su Roma, e Cavour coglieva tale occasione per proclamare solennemente *Roma Capitale d'Italia*, non mancando di alludere all'idea di Azeglio come intempestiva, pericolosa, qualificandola d'idea artistica che non valeva il conto di fermarsi sopra.

Cavour ripeteva sempre, quando si accennava direttamente o indirettamente alla questione della Capitale: *o Roma o Torino*. « Roma è una necessità per l'Italia; in qualsiasi città si trasportasse la Capitale, quando non fosse Roma, si avrebbero tutti gli inconvenienti che riconosco esservi a Torino, e si avrebbe per soprappiù lo scontento dei Piemontesi con tutte le conseguenze che ne possono derivare, mentre che non vi ha piemontese che non sia disposto a salutare Roma capitale d'Italia. »

Pochi giorni prima che egli cedesse ammalato, accompagnandolo io a casa sua dopo una lunga discussione sulle cose di Roma, io gli chiedevo quanto tempo gli sarebbe voluto per averne il cuor libero. — Eravamo sulla porta del suo palazzo — ed egli, guardandomi fisso in volto, dopo un minuto di riposo disse: *due anni* — e poi, data una voltata, fregandosi a furia le mani, volò la scala.

DUELLI.

Trieste, 6. Per motivi personali e politici stamano si batterono in duello, fuori la barriera Mazzini, l'avv. Carlo Dall'Oglio e Attilio Centelli direttore della locale Gazzetta.

Entrambi rimasero feriti; il Dall'Oglio, però più gravemente alla faccia.

I duellanti si comportarono cavallerescamente.

Domani si batteranno per identici motivi Nardi, redattore del suddetto giornale segretario comunale, e il conte Luigi Sugana.

terna religiosamente accesa ogni notte dal guardiano della tomba, un confettiere turco, il quale, per meglio esercitare la propria sorveglianza, abitava sulla stessa piazza.

Mentre quelli dei bulgari che precedevano il corteo, stazionavano sul quadrivio della tomba, dei nuovi arrivati vollero stabilirsi attorno l'immagine della Madonna. S'impegnò una rissa, e nella mischia la balaustrata del dervis fu rovesciata, la lanterna spenta e spezzata. Dalla sua finestra, il confettiere vide l'orribile sacrilegio e uscito in furia di casa, corse a gridare vendetta nel quartiere di Maometto. Sull'istante una schiera numerosa di turchi si mosse, prese le armi e si diresse al luogo indicato dal confettiere; ma i primi fra essi, all'uscir dal quartiere, incontrarono Costantino e i suoi, i quali, protetti dall'oscurità, cercarono impedire loro il passaggio impegnando una lotta. Furono scambiate delle ingiurie, poi s'intesero dei colpi di pistola.

Vedendo che le cose prendevano brutta piega, un *tcherbady* (1) del quartiere turco, montò in fretta a cavallo e corse attraverso la campagna all'accampamento di Mustapha, situato a due leghe di Routschuk e dove bivaccavano i *baschi-bozouks* di Sadyk pascià. Il poliziotto gettò l'emozione nel campo, e gridò ai *baschi-bozouks* che egli dovevano portarsi sul momento a Routschuk, dove i cristiani si rivoltavano contro i turchi.

I *baschi-bozouks* da molti giorni non avevano ricevuto il soldo; afferrarono con gioia l'occasione che loro si offrì di gettarsi di notte sopra una città in voce di essere ricca e ben fornita, dove,

Pubblicazioni Hoepli.

Della *Biblioteca tecnica*, l'editore Hoepli, di Milano, ha ora compiuto la 3.a edizione della importante opera di architettura pratica.

Le *Abitazioni*, del chiaro prof. Archimede Sacchi, ingegnere architetto. Questa 3.a edizione è in molte parti riformata e notevolmente aumentata, e le si è aggiunto un trattato speciale sui giardini, corredato da 471 figure e 3 tavole cromolitografate. Gli studi dell'egregio autore abbracciano quanto riguarda la costruzione di palazzi, ville, case civili, alberghi, case operaie o fabbriche rurali. L'opera, che consta di 2 grossi volumi, è di speciale interesse non solo per gli architetti ed ingegneri, ma ancora per i proprietari di case, capimastri ecc.

Lo stesso editore Hoepli pubblica, in un bel volume, il III *Annuario dell'elettricità*, con 86 incisioni, che raccoglie parecchi studi notevoli, fra cui una sulla galvanoplastica, sulla luce elettrica, sui telefoni e microfoni ecc.

Un'opera artistica ispirata ad un concetto molto pratico e di particolare giovamento agli artisti, alle scuole d'arte industriale, ecc. ecc., è l'*Ornamento Policromo* dell'architetto Melani. È un elegante volume ricco di 40 bellissime tavole, dotate e inargentate, finemente disegnate, e a colori. Ogni tavola è preceduta da alcuni studi speciali copiosi e completi. Vi sono più di trecento motivi ornamentali scelti fra i più belli delle arti e dell'industria artistiche antiche, medioevali e moderne.

Degli *Studi giuridici e politici* dell'Hoepli, è uscito il *Corso di legislazione agraria* dell'avv. Emilio Bianchi, professore di diritto civile alla R. Università di Pisa.

I due grossi volumi, di cui si compone il lavoro, trattano i più vitali questioni nell'ordine legale ed economico, che più da vicino toccano i proprietari e i possidenti come gli avvocati ecc.

Alla serie pratica dei *Manuali Hoepli*, si sono aggiunti ora due altri nuovi: *Analisi del vino del Barbi*, traduzione diligente del prof. Comboni. Nel concetto dell'egregio traduttore, si mira a diffondere anche in Italia un sistema unitario nell'analisi e nell'aggiudicazione dei vini, e a convincere gli stessi produttori di vino che questo solamente è il mezzo più valido per garantirsi dalla frode. Il secondo e terzo volume, pure legato in tela, è *Riscaldamento e ventilazione* del prof. Ferrini. Due volumetti originali, adorni di 94 incisioni e 4 tavole colorate.

Del *manuale Letteratura Romana* del prof. Ramerino, esce ora una seconda e copiosa edizione, destinata anche questa, per la natura del lavoro dotto e chiaro, ai Ginnasi e Licei del Regno.

Dei *Manuali speciali*, notiamo con piacere il *Prontuario dell'ingegnere Navale* del Cignoni: una guida indispensabile, utilissima, che mancava finora in Italia, e alla quale, per la sua pratica utilità, auguriamo la stessa straordinaria fortuna toccata al *Manuale dell'ingegnere*, del prof. Colombo, di cui appunto ora l'editore Hoepli compie l'8.a edizione.

Anche per la *Collezione diamante Hoepli*, notiamo due altri volumetti: *Odissea d'Omero* tradotta dall'illustre Maspero; il che ci dispensa da ogni parola di elogio e di raccomandazione.

Auguriamo che il pubblico faccia buon viso a queste pubblicazioni hoepiane, che le grandissime cure dell'egregio Editore siano ricompensate come meritano, e che egli continui con la medesima passione l'opera sua a pro delle scienze e delle arti.

Cronaca triestina.

Trieste, 7. Giovanni Dolner, redattore del giornale slavo *Juri's Puso*, mentre si trovava all'ufficio regie poste per ritirare il giornale come di consueto, moriva improvvisamente. Il suo cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di San Giusto.

Ieri suicidavasi nella propria abitazione l'1.° primo tenente Carlo Barbini del 61 fanteria *Imperatore di Russia*, con un colpo di rivoltella in bocca.

poiché i cristiani si ribellavano, c'erano grandi probabilità di far bottino.

Il Sultano non ci paga, dicevano, ed è inutile lamentarci, perché ci assicurano sia in bolletta. Però ci sia permesso di pagarci alle spalle di quei dannati di cristiani! —

In pochi minuti i *baschi-bozouks* furono dunque a cavallo e giunsero in città che il disordine andava prendendo vaste proporzioni. I turchi, sbarazzatisi senza fatica di Costantino e dei suoi, s'erano gettati sulla processione. I bulgari, sbandati, erano sulle prime fuggiti da tutte le parti; ma parecchi dei giovanotti arruolati da Eusebio poterono riunirsi su qualche punto e tener fronte agli assalitori.

Tutte le strade risuonavano di acuti clamori. Una parte dei fuggitivi s'era rifugiata nel gran cortile della chiesa. Il pope, non potendo più continuare la marcia, era tornato anch'esso al tempio fermandosi coll'immagine della Madonna all'entrata del corridoio che metteva il cortile in comunicazione colla strada. Aveva seco la scorta rimasta attorno il vessillo per proteggerlo, e Kiraki, la quale non aveva lasciato un minuto suo padre.

Il tumulto non era ancor giunto a quel sito; ma già per tutte le strade turchi e bulgari, con torcie e lanterne, s'inghiuavano, si battevano, si malmenavano. Fu allora che sopraggiunsero di corsa i *baschi-bozouks*, lanciando i cavalli per le strade fantasticamente rischiarate e scaricando a casaccio le pistole. Poscia misero piede a terra, staccarono dalle selle enormi sacchi di tela e penetrarono nelle case per riempirli di bottino. Nulla più di questo li preoccupava.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SULLE RIVE DEL DANUBIO

SCENE E RACCONTI.

Sopraggiunta la notte, il suono d'un martello battuto a vigorosi colpi sopra una lastra di legno, chiamò i fedeli alla chiesa. È noto che i popi hanno col martello rimpiazzato le campane vietate dai turchi.

Ciascuno dei devoti prese allora un cero fra mani e l'accese. La folla entrò nella chiesa, troppo piccola per contenere tutta quella gente, che si assiepo alle porte. Un nugolo denso, attraverso il quale brillavano di luce rossastra le innumerevoli torcie dei fedeli, si diffuse per il tempio.

Eusebio salì il pulpito e celebrando le lodi della Vergine a proposito della sua festa tradizionale, dispose gli animi agli avvenimenti che stavano per compiersi.

La Madonna, egli disse, è conosciuta per miracoli che ha sempre fatto. Voi sapete, o bulgari, che se a lei piacesse cambiare una cosa di bianca in nera, lo può fare con quella facilità onde voi accendete le vostre torcie. State attenti! Ho sognato — e fu ispirazione celeste — che la Madonna sta per fare un grande miracolo; Ella vuole che quando seminate il grano nel vostro campo, a voi ed ai vostri figli spetti poscia il raccogliarlo ed il mangiarlo, e non già ai cavassi. Ella non vuole più che le vostre case sieno prese d'assalto da uomini che vi mangiano, vi dormono, vi pascono d'orzo i cavalli, senza pagarvi né manco un para (1),

ed anzi involandovi quanto avete di bello e di prezioso. Ecco perchè questa notte stessa. Ella farà gran rumore, volendo togliere tutti questi abusi. Voi seguirete la processione e di nulla meravigliarete. Se vi dirò di piegare a dritta, piegherete a dritta, se vi dirò di gridar forte, lo farete. —

Popovitz, che si trovava in chiesa, tremava a quelle parole imprudenti, e ben più ancora si spaventò quando il pope aggiunse:

— Vi ho detto che la Madonna sta per fare un miracolo. Anzi ne ha già fatto uno. Quando, poco fa, il sole tramontava, uno dei *muezini* (2), salita come un gatto la torre della moschea di Osman, volle dire la solita canzone; ma la lingua gli ha fatto un brutto complimento e invece di gridare: « Dio è Dio, e Maometto è il suo profeta! » esclamò: « Maomettani, fate le vostre valigie e preparatevi a fuggire, la Vergine dei cristiani sta per cacciarvi! »

Soltanto le persone vicine al pulpito intesero questo discorso, poichè si faceva gran rumore nella chiesa; ma le parole ardite del pope si diffusero rapidamente e un misto di sorpresa e di attenzione s'impadronì della folla.

Finalmente la processione uscì dal tempio. Eusebio procedeva alla testa, circondato dai preti e dagli addetti alla chiesa e splendidamente rischiarato da un numero considerevole di grosse lanterne a sei candele. Veniva dopo l'immagine della Madonna, fissata al sommo d'una mazza dorata. Una decina di giovani, tenendosi per mano, formavano cerchio attorno l'immagine. Dietro a loro s'agitava la massa dei bulgari portanti una moltitudine di torcie. Una lunga

(1) Chi dal balcone del minareti annunzia, cinque volte al giorno ai musulmani l'ora della preghiera.

serie di faci mobili cominciò a circolare strepitando, come serpente di fuoco, attraverso le vie tortuose. Di tratto in tratto, nuovi fedeli venivano a rimpiazzare quelli che si trovavano attorno l'immagine sacra, ma la scorta d'onore non cedeva il posto ai nuovi occupanti se non dopo un violento alterco. In quel genere di processioni è disonorente per coloro che circondano la Madonna il lasciare quel posto senza prima averlo bene conteso; e quel posto, sempre invadito, era quella notte cercato con la maggiore avidità perchè ciascuno voleva vedere da vicino il miracolo annunciato dal pope.

Quasi ad ogni istante perciò, gli uomini schierati attorno l'immagine venivano respinti da nuovi curiosi che li scacciavano gridando pazzamente e il disordine di quelle lotte irriverenti si comunicava lontano fino agli ultimi ranghi della processione.

Costantino ed i suoi fedeli stavano di guardia nelle strade adiacenti al quartiere dei turchi. Là, come nei forti, tutto pareva tranquillo. S'era giunti alla seconda ora (dieci ore di sera), e il momento dell'attacco dei forti era ancora lontano, quando si produsse un incidente che esercitò molesta influenza sugli avvenimenti di quella notte.

La testa della processione era venuta a fermarsi in un quadrivio dove sorgeva un *turbé* o sepolcro musulmano. A un vecchio dervis aveva preso vaghezza di farsi seppellire in quel luogo, lasciando una piccola rendita a un uomo incaricato di custodire la tomba e illuminarla di notte. Una balaustrata di legno circondava una piccola e sottile colonna che terminava in punta con un berretto di dervis grossolanamente scolpito nella pietra. In un angolo del recinto stava sospesa una lan-

(1) Piccola moneta di rame.

(2) Specie di capo sezione di polizia.



Lo Statuto a Pordenone.

Pordenone, 7 giugno.

Ieri, per solennizzare la festa dello Statuto, la città era imbandierata. Nelle ore antimeridiane, la Banda Operaia percorse le vie principali con briossissime marcie.

Alla sera, sul piazzale della Stazione venne eseguito un programma musicale, dinanzi pubblico affollatissimo. C'erano molte belle ed eleganti signore. La patriottica festa fu chiusa sul tardi col percorrere le vie cittadine al suono di melodiosi concerti.

Con viva soddisfazione, vi annuncio che la Banda di Torre rinata a vita novella, darà presto in Pordenone scelto programma. Le mie congratulazioni.

Lucio.

Premiata Filatura e Tintoria di Cotone in Pordenone.

(Società Anonima per Azioni, Capitale versato lire 2,502,491,69; ridotto per non emissione e per ammortamenti a lire 2,245,185,94.)

Nominati e sensi dell'articolo 38 dello Statuto Sociale, i signori cav. Giulio Coen, nob. Alessandro Besozzi e Luigi Barbieri di Venezia a componenti la Direzione coll'incarico di amministrare e di eseguire i provvedimenti impartiti dal Tribunale di Pordenone nella Sentenza di moratoria che sarà pronunciata in seguito all'Adunanza dei Creditori tenuta in Pordenone il 13 corrente, e di procedere alla liquidazione della Società; fu conferita ai suddetti signori la facoltà:

1. Di continuare l'esercizio dell'industria Sociale tutta od in parte.
2. Di alienare l'Asse Sociale.
3. Di vendere anche a trattative private parzialmente od in massa mobili ed immobili.
4. Di contrarre eventualmente mutui ipotecari.
5. Di fondere la Società con altre.
6. Le altre facoltà di cui gli articoli 203, 823 del Codice.

Gli Atti di questa Direzione liquidatrice, per essere validi, dovranno essere sottoscritti almeno da due dei suoi membri.

Altro caso di cholera si verificò ieri a Maniago.

Tumulti a Budapest.

La lotta per la nazionalità in Austria si fa ognora più violenta. Dopo i tumulti di Lubiana che, abbiamo diffusamente narrato, ecco nuovi tumulti a Budapest, causati da alcune parole del generale Jansky sulla tomba di Hentzi — tumulti che, incominciati sabato notte, si rinnovarono anche domenica. Pare che i rapporti fra le due parti della monarchia, tesi alquanto per la questione dei dazi sul petrolio, sieno intorbidati ora viemmaggiore.

Per quel discorso si ebbero anche dei duelli: un telegramma da Budapest, 6, narra: Il tenente Bela Menyhart, il quale, in seguito all'affare Jansky, aveva già sostenuto due duelli con altri ufficiali, ha dovuto duellarsi altre tre volte. Questi duelli si fecero a sciabola, e il Menyhart rimase illeso, ferendo più o meno gravemente tutti i suoi avversari.

Si dice che il ministro Tisza abbia presentato le sue dimissioni.

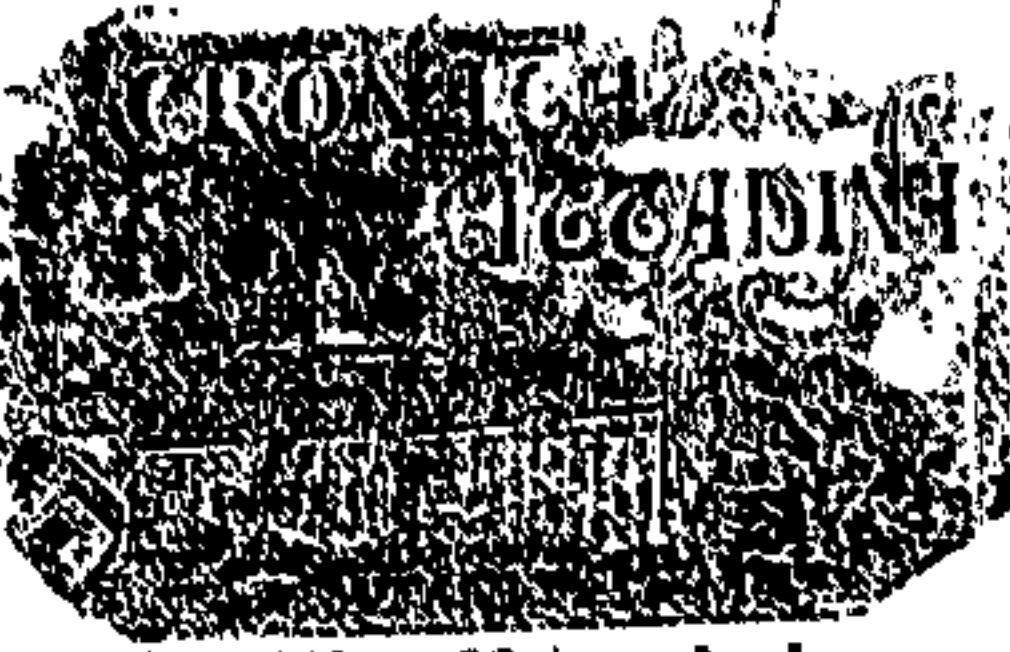
Per i tumulti di domenica, vedi le Notizie telegrafiche.

Libri d'occasione.

Togliamo dalla *Perseveranza*, di Milano: 1 celebri codici che facevano parte dell'importante raccolta Trivulzio, di cui si occupano ora la stampa e i dotti, perchè il Governo provveda onde non siano mandati all'estero, li abbiamo ammirati nella Libreria antiquaria del noto editore comm. Hoepli di Milano. Essi figurano fra gli ultimi acquisti fatti dallo stesso Hoepli, il quale arricchisce pure di recente la sua Libreria antiquaria di oltre 25.000 volumi, appartenenti a diversi appassionatissimi raccoglitori.

Questi nuovi acquisti vengono ora classificati e coordinati in appositi Cataloghi da aggiungersi ai 50, già stampati. Da tale classificazione si avranno presto pubblicati, fra altri, i seguenti Cataloghi: I. *Raccolta di storia Milanese II. Opere bibliografiche, III. Opere d'arte e di lusso, con splendide legature, IV. Collezione di opere di letteratura italiana, comprendente altresì tutte le edizioni esecrate del Le Monnier, V. Curiosità letterarie, ecc.* formata da libri vari, stampati in numero ristrettissimo di esemplari o non messi mai in commercio.

L'editore Hoepli pone anche in siffatti acquisti d'interesse bibliotecario, le migliori cure, in guida che i bibliofili, e ricercatori appassionati di studi speciali trovano nella Libreria antiquaria Hoepli quanto più difficilmente possono avere in altre librerie o biblioteche. Chi poi più specialmente è interessato della letteratura classica dell'ultimo trentennio, o intende provvedersi d'opere di lusso, anche per regali, ha, nella stessa Libreria di che appagare ottimamente i propri desideri, con notevole risparmio di spesa; essendovi prezzi eccezionalmente ribassati. La possibilità di ricevere gratis tutti i Cataloghi della Libreria antiquaria Hoepli, o di visitarla ogni giorno liberamente nei vasti locali terreni sul corso Vittorio Emanuele, 37, è l'unico modo per poter con tutto agio accertarsi dell'utilità di questo ramo di attività libraria, che va prendendo ora in Italia un singolare sviluppo.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 7-8-86 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9

Barometro ridotto a 10° alto metri 116.1 sul livello del mare	745.6	744.5	745.8
Umidità relativa	75	74	83
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua caduta	—	0.7	6.50
Vento (direzione)	—	N-E	E
(velocità chil.)	—	1	1
Torren. centigrado	20.4	18.6	10.2
Temperatura massima minima	35.1 15.4	Temp. minima all'aperto 12.9	

Il nuovo acquedotto.

Onorevole sig. Direttore del Giornale *La Patria del Friuli*

UDINE.

Già predisposto il presente articolo, ne trovai oggi nel pregiato suo giornale un altro firmato P. M. c. u. sullo stesso argomento. Lo pubblico egualmente riservandomi di ritornare sull'argomento se sarà del caso.

Richiestimi da alcuno dei membri del Consiglio Comunale degli schiarimenti sulla Relazione della Giunta Municipale intorno al progetto del nuovo acquedotto di Udine, ho esaminato attentamente detta Relazione ed allegati. Ebbi così a riscontrare nel progetto difetti di massima tali da renderne, a mio avviso, necessaria la riforma, e partecipai questo mio convincimento a chi mi aveva interpellato. In seguito a ciò in un'intervista con uno dei membri della Commissione Municipale, che ebbe parte importante nello studio del progetto, esposi le mie osservazioni; ma queste riuscirono vane e si attribuì ad una mia aberrazione l'esposizione di alcuni dei più fondamentali principi di idraulica, i quali avrebbero la sfortuna di urtare con quelli, per me nel caso inammissibili, invocati a difesa del progetto.

Fortunatamente il Consiglio Comunale ha sospeso ogni deliberazione; per cui è a sperarsi che le verità della scienza avranno agio a riflettere in tutto il loro splendore prima che una rilevante somma sia spesa in lavori non rispondenti allo scopo. E siccome della deliberazione del Consiglio io stesso non sono ultima causa, ardentemente desidero che la luce si faccia e quindi brevemente esporrò i più salienti motivi per i quali pronunciai un poco favorevole giudizio sul progetto dell'ing. capo municipale, omettendo i dettagli che più difficilmente potrebbero dal pubblico essere apprezzati.

È generalmente ammesso che per un buon provvedimento d'acqua potabile, onde cioè questa possa elevarsi ai diversi piani delle case e possano inoltre aversi dei getti di sufficiente potenza per casi di incendio, la pressione nella condotta interna di città, in tutta la sua estesa, non debba essere minore di 20 metri sul piano stradale. Ciò venne riscontrato anche nelle condutture di alcune città d'Italia visitate e studiate dalla Commissione a ciò delegata dal Municipio (vedi Relazione alleg. XI, pagine 18). La Commissione stessa, di cui fece parte l'ingegnere progettista (a pagina 19 di detta Relazione), asserisce che in base al proposto progetto il carico sul piano medio della città sarà di metri 42, quando si chiuda la bocca d'immissione nel Serbatoio sul colle Bartolini e di metri 21 lasciando affluire l'acqua in questo manufatto. A chiunque abbia qualche nozione di idraulica ciò apparisce tosto in contraddizione coi calcoli esposti a pag. 9 della Relazione accompagnante il progetto (alleg. II.), giusta i quali la pressione utile in città sarebbe di soli metri 10, sul piano stradale. Ora, dalla cennata contraddizione, dal fatto che nel profilo grafico la linea di carico sarebbe determinata dalla retta che unisce i due livelli dell'acqua nel castello di depurazione e nel serbatoio sul colle Bartolini, mentre poi alla pag. 20 della Relazione alleg. XI, parlasi di ricostruire il serbatoio più in alto, emerge una certa confusione che domanda di essere tolta.

La conseguenza dell'errore rimarcato sarebbe gravissima e cioè col progetto proposto: *O bisognerebbe accontentarsi di derivare a mezzo della condotta minor quantità d'acqua dei litri 58 al minuto secondo stabiliti, ovvero l'acqua non giungerebbe al livello dello sfioratore del serbatoio. Ma ammesso anche si volesse fare a meno del serbatoio (cosa certamente non opportuna) l'acqua potrebbe elevarsi, ritenendo esattissimi i calcoli del progettista, al massimo a m. 119 sul livello del mare; e siccome dalle persone più competenti si ammette che nel passaggio dalla condotta stradale alle condutture*

intorno dello case si abbia una perdita di m. 4 (non certamente sarà minore col sistema dell'erogazione a lento idrometrica) così il massimo livello a cui si potrebbe avere l'acqua sarebbe alla quota 115; vale a dire che, essendo il piano medio della città alla quota 109.76, l'acqua potrebbe elevarsi tutt'al più a m. 5.24 sul piano stradale; e ciò sempre ritenuti esatti i calcoli del progetto.

Se non che i calcoli stessi non sono punto attendibili. Anzitutto nel calcolare la pressione utile non doversi partire dal piano medio della città, ma dal suo punto più alto, in quanto che il dislivello fra i due estremi della città (corrispondente ad una pendenza del 4 per 1000 circa) può appena compensare la perdita di carico nella tratta corrispondente di condotta. In secondo luogo il coefficiente adottato per calcolare la perdita di carico od il diametro dei tubi è inferiore a quelli che sogliono ritenersi in pratica, come venne anche osservato dal prof. Bucchia e Turazza. Ammesso quindi il coefficiente corrispondente ai tubi scabbi, come dai più distinti specialisti in genere suole ritenersi e rifatti i calcoli, si verrebbe alla conclusione che coi tubi di m. 0.30 di diametro e con una portata di litri 58 al minuto secondo l'acqua arriverebbe appena al livello del piano stradale; e qualora si volesse l'acqua al livello del serbatoio la portata dovrebbe essere ridotta a soli litri 42 al minuto secondo.

In base alla formula di Darcy (quella adottata nel progetto) od a quella di Gankler istituita sulle esperienze stesse del Darcy, risulterebbe che per condurre in città litri 58 al secondo all'altezza del serbatoio occorrerebbero tubi del diametro di m. 0.35. Siccome però la pressione nella condotta sarebbe ridotta a sole due atmosfere, pari a quella della parte di condotta progettata a tubi di cemento, così la condotta dovrebbe farsi o tutta in ghisa o tutta in cemento. Per il momento l'aver l'acqua all'altezza del serbatoio attuale, che corrisponderebbe a m. 20, o poco meno sul piano stradale in qualunque punto della città, è sufficiente. In avvenire potrà essere opportuno costruire un nuovo serbatoio più alto e più ampio. Rialzando il livello del serbatoio diminuirebbe la pressione nella condotta e quindi per detta eventualità sarà opportuno assegnare ai tubi un diametro maggiore del suesposto e cioè proporzionato al carico disponibile ritenendo il serbatoio a quel livello maggiore cui potrà essere costruito.

Ometto di occuparmi di altri difetti del progetto, bastandomi di avere esposto le maggiori pecche in termini generali, per essere possibilmente dai più compreso e perchè mi pare bastino esse sole a dimostrare la necessità di riformare il progetto che i professori Bucchia e Turazza non devono avere esaminato abbastanza addentro. E di ciò nonchè sulla verità ed attendibilità degli appunti da me fatti desidererei fosse a loro stessi deferito il giudizio.

Udine, 6 Giugno 1886.

Ing. A. Grablovitz.

Esami nelle scuole secondarie classiche e tecniche.

Avviso.

Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo-Ginnasio di Udine avranno principio il giorno 2 luglio p. v. e seguiranno nell'ordine stabilito dal decreto ministeriale 25 aprile n. 5, già pubblicato da quest'Ufficio, e le prove scritte della licenza ginnasiale avranno luogo alternativamente fra le prove scritte della predetta licenza liceale, secondo l'ordine che sarà affisso all'entrata dello Istituto.

Gli esami della licenza tecnica avranno principio nella R. scuola tecnica di Udine il 2 luglio p. v. e presso le scuole tecniche parificate di Cividale e Pordenone il giorno 5 dello stesso mese, e seguiranno secondo l'ordine e le prescrizioni del Regolamento 21 giugno 1886. Avvertendo che presso queste ultime scuole non potranno essere messi all'esame di licenza che gli alunni iscritti al terzo corso.

Il termine utile per presentare al Preside e al Direttore dei rispettivi Istituti suddetti le domande per l'ammissione agli esami resta fissato pel 20 giugno andante.

Gli esami di promozione negli Istituti medesimi avranno luogo nei giorni e nell'ordine che verranno pubblicati all'ingresso di ciascuno di loro.

Udine, 1 giugno 1886.

Il Presidente

P. Massone.

Società dell'Unione.

La Direzione avverte che non più tardi del giorno 15 corr. verranno aperti i locali della Società, se anche non completamente arredati.

Fulmine.

Ieri, verso le 3 e mezza, un fulmine si avventava sul filo scaricatore degli apparati telegrafici che, per dietro il palazzo della Prefettura, vanno a finire nella roggia. Nessun danno; il filo stesso fu in parte attardato.

Ci si dice che l'altro giorno un altro fulmine sia caduto sui locali degli uffici telegrafici, spezzando una macchina.

Elenco delle graziate

estratte a sorte domenica, giorno dello Statuto.

Ospedale Civile.

Fondatore Treo Alessandro.

Simonetti Giuseppina fu Antonio, Croattini Antonia fu Luigi, Centa Domenica fu Antonio, Masutti Vittoria fu Filippo — lire 31.51.

Fondatore Proppiero Venturino.

De Sabata Elena fu Francesco, Brunetta Elisabetta fu Luigi, Tollo Maria fu Domenico, Magrini Lucia fu Luigi, Febeo Luigia fu Domenico, Simonetti Giuseppina fu Antonio, Colognatti Anna fu Pietro, Trevisan Caterina fu Luigi, Quargnolo Vittoria fu Luigi — lire 15.69.

Fondazione SS. Trinità.

Mauro Angela fu Luigi, Pravisani Giuseppina fu Nicola, Febeo Luigia fu Domenico, De Sabata Elena fu Francesco — lire 6.31.

Fondatore Martinone Giacomo.

Bracchiani Anna fu Giuseppe, Masutti Vittoria fu Filippo, Petrozzi Luigia di Domenico, Bodini Ida di Augusto, Montalbano Italia fu Luigi, Bellocchio Rosa fu Antonio, Aliferi Teodolinda di Daniele, D'Odorico Elisabetta fu Giovanni, Brunetta Elisabetta fu Luigi, Uanetto Caterina di Giuseppe, Prucher Teresa di Pietro — lire 78.71.

Fondatore Bonesco Luca.

De Sabata Elena, Degano Teresa di Pascolo, Giovanna Vittoria — lire 78.77.

Ospizio provinciale degli Esposti.

Fondatore Canal nob. Pietro.

Fidra Felicità domiciliata a Godroipio, Fumetti Barbara a Meretto di Tomba, Sionne Gioseffa a Udine, Foletti Emereziana Maria a Udine, Zalamina Giovanna Diletta a Povoletto, Esula Rosa a Udine, Altea Antonia a Lestizza: lire 1.31.51.

Fondatore Altimis co. Erasmo.

Turna Lucia a San Daniele, Grancasa Oliva Italia a Talmassons, Altea Antonia a Lestizza — lire 47.26.

Fondatore Cernazzi Francesco.

Girafusi Elena, Rabana Elena-Agostina — lire 86.40.

Monte di Pietà.

Blasone Regina di Francesco da San Rocco — lire 1.189.06, Gasparini Anna di Domenico da Paderno e Innocente Domenico di Angelo da Valvasone — lire 1.177.31, Quargnassi Rosa fu Valentino di Udine — lire 7.63.

Grazie di lire 1.100: Pravisani Giuseppina fu Nicola, Strigotti Luigia fu Domenico, Cantoni Teresa fu Luigi, Tuissi Luigia Giuseppina fu Antonio, Quargnolo Vittoria fu Luigi, Altura Maria-Giovanna del Pio Luogo, Isola Paolina di Anna, Cr. mese Caterina fu Antonio, Mesaglio Anna fu Francesco, Jussig Giorgia fu Giuseppe, De Sabata Elena fu Francesco — tutte di Udine; Missio Domenica fu Giuseppe di Paderno, Esula Rosa del Pio Luogo, Morocutti Maria fu Osualdo, Missio Angela fu Giuseppe, Sgobaro Marcellina fu Fantino, Derme Caterina-Dorothea del Pio Luogo — tutte di Udine; Romanelli Maria fu Enrico di S. Osualdo; Sgobino Maria fu Paolo di Cussignacco; Zavgna Luigia di Giovanni, Ballico Teresa fu Francesco, Nonis Luigia-Maria di Angelo, Fascinato Ida fu Andrea, Dreussi Maddalena di Valentino, Vacciani Elena-Maria di Antonio, Moro Caterina di Pietro, Baldassi Anna fu Carlo, Chiarandini Irene di Angelo, Martinis Caterina fu Giovanni, Miotti Luigia di Giacomo, Pecoraro Maria di Domenico, Bertola Vittoria di Francesco, Tremel Anna di Francesco, Bon Luigia di Giacomo, Madrassi Caterina di Pietro, — tutte di Udine; Pravisani Lucia di Giov. Brtt. da S. Gottardo; Gremese Teresa di Leonardo, Piutti Rosa di Pietro, Jacob Amalia di Giuseppe, Cantoni Italia di Girolamo, Bolt Teresa fu Osualdo, Costantini Filomena di Giuseppe, Serravalle Maria-Anna di Antonio — tutte domiciliata a Udine.

Casa di Carità (Orfanotrofio Renati).

(Legato Toso).

Grazie di lire 1.31.50: Ballico Teresa dei furono Francesco e Lucia; Liena Marianna del Pio Luogo; Battocchi Rosa dei furono Carlo e Francesca, Masutti Vittoria dei furono Filippo e Maria, Colognatti Anna di Pietro e Regina.

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso d'asta.

Si porta a pubblica notizia che in seguito all'avviso d'asta 17 maggio 1886 N. 1998 per l'appalto della fornitura e manutenzione degli effetti di Casermaggio per l'arma dei reali Carabinieri in Provincia di Udine, da 1 agosto 1886 a 31 luglio 1889, rimase nell'incanto d'oggi deliberataro il sig. Lucio Nardini di Antonio per prezzo di centesimi diecinove (19) per ogni presenza giornaliera di carabiniere sia a piede che a cavallo, comune o sott'ufficiale, celibe od ammogliato.

Chiunque intendesse fare un ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la propria offerta suggellata secondo le modalità e nel termine fissato dall'avviso d'asta 17 maggio 1886 N. 1998, di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 12 merid. del giorno di mercoledì 23 giugno corrente.

Udine, 7 giugno 1886.

Il Segretario Capo

Sebenico.

Proemio interessante.

Mongiat Pietro comparisce oggi davanti alle Assise imputato di mancato omicidio, nella persona della sua amante. Lo difende l'avvocato Leone Luzzatto.

Egli, dopo forta l'amante, si cacciò l'arma nel petto con intenzione suicida; si ferì gravemente, e da due anni trascina una ben misera vita, dacché gli sopravvenne una fistola torace bronchiale.

Il Mongiat è di Tramonti di Sopra.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Il regio Provveditore agli studi cav. P. Massone ha visitato ieri questa scuola ed assistito a parte degli esami. Notiamo che, in complesso e specialmente per numero di esaminandi nel primo e nel secondo corso, vi è un bel miglioramento sugli anni passati. Nel corso preparatorio gli esaminandi sono 18, nel primo 30; nel secondo 18.

L'avv. dott.

Carlo-Luigi Schiavi, per quanto sentiamo, persiste nelle sue dimissioni da consigliere comunale ed altre cariche da lui tenute.

Malore improvviso.

Franz Pietro del fu Angelo, di Bertiole, d'anni 50, proveniente dalla Germania (linea di Pontebba) fu colto alla stazione ferroviaria da grave malore, si che dovette essere trasportato in vettura all'Ospedale. — Due ore dopo è morto. Aveva male al petto.

Il tempo di questi giorni.

I temporali da qualche giorno si succedono. Anche oggi il tempo minaccia. Finora non abbiamo avuto notizie di danni recati dalla grandine in provincia, se si eccettua San Vito al Tagliamento dove, il 4 corrente scatenatosi un temporale, la gragnuola recò danni assai, alle viti specialmente. Altre cadde poca grandine mista a pioggia.

Comitato Friulano

per gli Ospizi Marini.

Il Comitato Friulano per gli Ospizi Marini, nel mentre sente il dovere di pubblicare il proprio Bilancio dell'Esercizio 1885, fa nuovo appello alla filantropia degli Enti Morali e di quanti altri hanno a cuore la sorte dei miseri bambini scrofolosi, perchè siano larghi del loro concorso in quest'opera eminentemente umanitaria.

Lo slancio generoso con cui Udine risponde sempre alla voce della carità, rende fiducioso il sottoscritto di vedersi proficuamente appoggiato da quanti amano di rendere prospera e consolidata sì benefica istituzione.

Le offerte si ricevono dal sottoscritto e dal Segretario della locale Congregazione di Carità presso la quale ha sede il Comitato.

Resconto dell'esercizio 1885.

Attivo

1. Civanzo Cassa (1884) . . . L. 18.32
2. Elargizioni Corpi Morali . . » 1000.00
3. Offerte libere . . . » 437.00
4. Offerte per designazione scrofolosi . . . » 600.00
5. Diverse . . . » 5.30

Totale Attivo L. 2060.82

Passivo

1. Cura per 19 bambini . . . L. 1615.00
2. Spese d'ufficio . . . » 54.55
3. Spese di viaggio . . . » 156.95
4. Diverse . . . » 35.00

Totale Passivo L. 1861.50

Civanzo Cassa a pareggio » 199.12

Totale L. 2060.62

Udine, 7 giugno 1886.

Il Presidente

GIULIO BLUM.

Ringraziamento.

La famiglia Zaccum ringrazia tutti gli amici e conoscenti che le furono larghi di conforto nella luttuosa circostanza e che in qualunque modo si prestarono a rendere più degni i funerali del suo amatissimo Teodoro.

Udine, 8 giugno 1886.

Dichiarazione.

Udine, il 27 maggio.

Onor. sig. Dirett. della *Patria del Friuli*.

La prego per debito d'imparzialità, di accogliere nel suo pregiato giornale, queste due righe in risposta, che io ritengo doverosa, ad una dichiarazione pubblicata in data 22 maggio corrente dal sig. Angelo Venarus di Cordenons.

Ho lasciato trascorrere questi giorni nei quali l'attenzione pubblica era attratta verso le elezioni; ma oggi devo dire che il *Fabbro Ferrato* Angelo Venarus di Cordenons lancia un'accusa immeritata ai fabbricatori di parafulmini, tra i quali, senza peccar di modestia, sono io abbastanza conosciuto dacché posso vantare, senza tema di smentita, ben ventidue anni di esercizio con successo indiscutibile.

A lui poi, che pretende di averne il privilegio sino dal 1878, dirò che ebbe sempre bisogno di fare eseguire le dotature dei parafulmini a Udine, poichè altrimenti i medesimi non avrebbero funzionato e quindi inadatti allo scopo.

Potrei confondere le vanterie del Venarus in questo speciale argomento, che dico con tutto e legittimo orgoglio di mia competenza, con numerosi ed autentici documenti attestanti l'esito dei miei lavori nei parafulmini; ma me ne astengo, sicuro che il pubblico saprà distinguere l'oro dall'orpello.

Gio. Batta De Faccio.

Per bancarotta fraudolenta.

Il processo contro il signor Pontelli e soci continuò anche ieri: si cominciò l'audizione dei testimoni a difesa. Non prima di giovedì, credesi, avrà luogo la sentenza — o forse neanche giovedì.

Rettilinea.

L'importazione libera della foglia di gelso dall'Austria per le dogane di Pontebba, Medizza, Visinale, Stupizza, Palmanova o Trivignano, è permessa fino al 30 giugno corrente e non fino al 20 come ieri per isbaglio si è detto.

Ecco come la scienza giudica la Pariglina

del prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Il prof. Stanislo Zago in questi precisi termini scriveva al signor Ernesto Mazzolini (figlio) unico erede del segreto paterno. « Son ben lieto di poterla assicurare che più volte mi son giovato del suo pregevolissimo liquore di Pariglina composto per curare molti miei clienti: bambini affetti da linfismo o da scrofola ereditaria; come pure adulti, sofferenti per artiro cronica, sifilide costituzionale, ecc. ecc. E a dire la verità, sempre ho trovato efficacissima la Pariglina del suo ottimo padre, per ottenere la completa guarigione delle sopradette malattie. Ricevo ancor oggi le benedizioni (che in onor del vero dovrebbero esser rivolte a Lei) dalle tante persone a cui la Pariglina ha ridato vita e salute. La riverisco. » Potremmo allegare mille e mille di simili attestati di chiarissimi medici, che fanno fede (come l'egregio prof. Zago) degli splendidi risultati ottenuti con la Pariglina in tutte le malattie prodotte da una crisi del sangue. Si domandi sempre « Pariglina del Mazzolini di Gubbio che si vende L. 9 la bottiglia intera, e L. 5 la mezza. »

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Santori Luigi.

UDINE, Mercatovecchio N. 2, UDINE

Grande Magazzino e Sartoria

PIETRO BARBARO

Casa Principale VENEZIA

Filiale

PADOVA

Filiale

TREVISO

Nuovo assortimento abiti fatti

Ulster mezza stagione stoffe fantasia L. 24 a 35

Soprabiti mezza stagione stoffe e castorini colorati » 16 » 45

Vestiti completi stoffe miste e quadrigliate » 20 » 40

Calzoni rigati e quad. » 8 » 18

Specialità per giovinetti e bambini

Costumi ultima novità.

Impermeabili in stoffa e Casuchout

Calzettini senza cucitura alla doz. 9 e 10,50

Ricostruzione di stoffe inglesi e nazionali da confezionarsi sopra misura.

PREZZI FISSI

PRONTA CASSA

Si esegue qualunque commissione in 24 ore.

BUONA NOTIZIA.

Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni occulto insetto mivatore delle mobiglie, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffiato poca quantità di polvere insetticida vegetale Costanzi innocua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di 1.5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore messime per gli effetti di lanerie, seterie ecc. che preserva dalle tarme anche per 20 anni senz'alterare punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffiato con dettagliata istruzione L. 2.

In Udine presso il farmacista Augusto Bosero, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

Un podestà alla sbarra.

Trieste, 17. Ieri col piroscalo della Dalmazia è arrivato il cav. Trigari, podestà di Zara, il quale deve presentarsi oggi dinanzi alla locale Pretura urbana per rispondere del reato di lesion d'onore.

L'odierno dibattimento contro il podestà di Zara ha luogo sopra denuncia del commissario politico Brčić, avere esso podestà in un discorso confidenziale tra amici criticato l'indirizzo dell'amministrazione politica di Zara nell'occasione delle passate elezioni.

Il distinto avvocato Dr. Ghiglianovich difende il sig. Trigari.

Dicesi che il Brčić volesse recedere dalla denuncia, ma che ne fosse stato impedito da una *Clauconia* di Zara.

MEMORIALE DEI PRIVATI.**Municipio di Povoletto.****Avviso d'Asta.**

Nell'Ufficio municipale di Povoletto alle ore 10 ant. di lunedì 21 Giugno corr. — si terrà pubblica asta per deliberare al migliore offerente l'appalto della costruzione d'un cimitero per le frazioni di Magradis-Ravosa, contemplato dal Progetto approvato dall'ingegnere signor Giovanni Manzoni.

L'Asta si terrà col metodo della candela vergine e si aprirà sul dato di lire 3540.01, e gli aspiranti dovranno cautare le offerte o le spese col deposito immo-dinto di lire 314 — in valuta legale. Gli aspiranti dovranno comprovare le proprie attitudini e cognizioni necessarie alla buona riuscita dell'opera.

Alla stipulazione del Contratto dovrà prestarsi dall'Impresa la cauzione definitiva di lire 600, in valuta legale.

L'opera dovrà essere compiuta entro 150 giorni dalla consegna, e sarà pagata all'Impresa a lavoro delinito e collaudato. Il termine utile per la miglione non inferiore al ventesimo scadrà alle ore 10 ant. — del 7 Luglio p. f. Le spese tutte d'asta, inerenti e conseguenti, saranno a carico del deliberatario il quale resterà vincolato all'osservanza del Capitolato d'appalto esistente in questo Municipio e visibile in uno ai disegni nelle ore antimeridiane d'ogni giorno.

Povoletto, 4 Giugno 1886.

p. Il Sindaco

Antonio Degano.

Revoca di mandato.

Il sottoscritto Toso Luigi fu Nicolò di Cividale dichiara di avere revocato il mandato generale 21 aprile 1881 a rogito del notaio Puppatti dott. Francesco di Udine rilasciato al fratello Toso Francesco fu Nicolò di Feletto-Umberto; per cui ne dà avviso al pubblico dichiarando che d'ora in poi non riconoscerà verun atto che a suo nome facesse il detto fratello Francesco.

Toso Luigi.

Gazzettino commerciale.

Udine, 8 giugno.

(Rivista settimanale).

Sete.

Nessun affare in sete che si sappia fu conchiuso nella settimana sulla nostra piazza.

Tanto a Milano come a Lione, nell'aspettativa dell'imminente raccolto, continuano gli affari con corrente piccola a prezzi stazionari.

A proposito del *Consorzio*, sul mercato di Lione, quando questo si fece, lo scorso anno, vivo, discorrevasi con insistenza che il nostro Governo ci entrasse con qualche milione o per lo meno fosse da esso Governo detto *Consorzio* appoggiato. A Lione sono bene informati delle cose nostre e vi potrebbe essere in questo della verità. Se ciò, il *Consorzio* doveva da seno avere oltre, che un interesse speculativo, anche *filantropico*. E la filantropica opera, rinnovandosi in quest'anno dopo chiusi i mercati dei bozzoli a vantaggio soltanto degli industriali serici, ripetiamo, suonerebbe male al bachicutore.

In questo punto ci giunge la notizia che per una importante partita bozzoli gialli nei pressi di Pordenone (del barone M.) fu offerto il prezzo di lire quattro al chilogrammo, offerta finora respinta dal possessore.

A Fauglis sarebbe andata venduta una partita gialli a L. 3.80.

Anche a Milano si operò in bozzoli gialli puri da L. 3.70 a 3.90.

A Verona e Lonigo i gialli 3.25 a 3.60. Giapponesi incrociati 3.28. In complesso per quantitativo vendute, in queste due località, assai meschino.

Cascani Mancanti. Molto sostenuti generalmente.

Diamo luogo alla solita corrispondenza da

Lione, 5 giugno 1886.

Vi confermiamo i nostri ragguagli del 29 maggio.

Raccolti. — Spagna. Gli acquisti vi sono prezzo che finiti. Il raccolto spagnolo è ormai di nessuna importanza e non desta più alcun interesse.

Francia. Con poche eccezioni, le nostre notizie sono abbastanza buone. Il tempo è sempre poco favorevole, ma i bachi non sembrano avere sofferto finora. I mercati si apriranno la settimana prossima.

A Avignone e lungo la vallata del Rodano, i primi bozzoli furono pagati da L. 3.40 a 3.75 per gialli depurati. Son gli stessi prezzi ai quali si principiò l'anno scorso. A Marsiglia sono già offerte:

a L. 11.75 per 4 — gallette gialle del Var, del nuovo raccolto, a consegna;

a L. 12 per 4 (1) — gallette gialle del Luberon, del nuovo raccolto, a consegna.

Italia. — I mercati sono aperti a Messina e in Calabria e si esordì da L. 3.60 a 3.80 per gialli. A questi prezzi però molti compratori importanti si astengono. Nell'Italia centrale si avranno i bozzoli la settimana prossima. Dall'Italia le notizie sono generalmente buone.

(A) A questi prezzi la sete, senza la lavorazione, viene a costare L. 60 al chilogrammo.

Siria. — Il risultato si presenta come soddisfacente. I primi bozzoli sono comparsi al piano e a Marsiglia arrivano le prime proposte in sete nuove a consegna a L. 50 neri per buone marche.

Bruxsa. — I mercati si apriranno verso la metà del mese. Andamento del raccolto buono.

China. — Nuovi disastri hanno modificato le prime impressioni. Ci si telegrafò infatti da Shanghai: « Non si può ancora stimare con certezza il risultato del raccolto, ma un piccolo deficit sull'esportazione dell'anno scorso è probabile. »

Giappone. — Le educazioni seguono il loro corso normale.

Mercato delle Sete. — Tutta l'attenzione è rivolta verso le educazioni e ognuno aspetta di conoscere il risultato per regolarsi su di esso. — Intanto continuiamo con una piccola corrente di affari a prezzi deboli per le sete europee, mentre le chinesi sono invece molto sostenute. In seguito alle notizie del raccolto in China possiamo citare:

F. 54 a 55 usi di Lione greggie Cevennes 2.0 ordine 10/12, 11/13 c. n.

F. 58 usi di Lione organz. di Francia 2.0 ordine 22/24.

F. 65 usi di Lione organz. di Francia primissimo ordine 24/26.

F. 51 a 52 usi di Lione greggia di Italia 1.0 ordine 11 a 16.

F. 50 a 51 greggia di Siria buon 2.0 ordine 9/11.

Cascani. — Molto sostenuti stante la scarsità delle rimanenze.

Stoffe. — La stagione sta per finire; avremo poi la solita calma fino a settembre.

Udine, 8 giugno.

Mercato Granario.

Scarso. Prezzi irregolari. Ecco i prezzi per ettol. praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granot. com. L. 11.— L. 12.25

detto Cinquantino » 10.50 » 10.90

detto Pignoletto » — » 12.75

Segale » 9.50 » —

Saraceno » 9.— » —

Orzo brillato il quint. » — » 28.—

Mercato delle nova.

Scarso. Vendute 18,000 da L. 46 a 52 il mille.

Mercato del pollame.

Scarso. — Sostenuto. Si vendettero i Polli al paio da 1.50 a 2.40. Galline idem da 3 a 4.

Secondo il merito.

Mercato della frutta e legumi.

Discretamente attivo. Più sostenute le frutta e più calmi i legumi.

Diamo i prezzi praticati di prima mano e per quintale, come si leggono sulla pubblica Tabella:

Ciliegie marosciane da L. 30.— a 38.—

detto pignole » 25.— » 35.—

detto manico corto » 35.— » 40.—

detto della piuma » 24.— » 28.—

detto Spizzangole » 23.— » 20.—

Fragole » 75.— » 100.—

Patate nostrane » — » 16.50

detto Chioffotte » 18.— » 15.—

Tegoline Chioffotte » 45.— » 40.—

detto nostrane » — » 50.—

Piselli comuni » — » 10.—

detti di orto » — » 15.—

Mercato foglia di gelso.

Fiacco. Discretamente fornito. Si vendette la foglia su bacchetta annuale da L. 3 a 3.75 il quintale.

Notizie bacologiche contraddittorie. Da oltre confine giungono lagnanze per sfaccidezza.

A Castions sarebbero venduti bozzoli gialli puri a L. 4 il chilogramma.

Tempo sereno al mattino, si copri più tardi. Tende alla pioggia.

Temperatura in piazza grani, ore 11 gradi 22 Reum.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	a peso vivo	a peso morto
Bovini	K. 630	K. 350	L. 70 0/0	L. 140 0/0
Vacche	360	170	62 0/0	127 1/0
Vitelli	50	32	80 0/0	80 0/0

Animali macellati: Bovini N. 24 — Vacche N. 28 — Suini N. — Vitelli N. 135 — Castrati e Pecore N. 32.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Disordini a Budapest.**

Budapest, 7. Iersera, dinanzi all'abitazione del generale Jansky si ripeterono delle dimostrazioni, cui però la polizia mise tosto fine. Distaccamenti di polizia occuparono i punti più importanti; il militare occupò la piazza Francesco-Giuseppe e chiuse le vie che menano ai locali del club del partito liberale ed alla redazione del *Pester Lloyd*.

Vennero impediti tutti gli assembramenti. Ambidue i ponti sul Danubio sono occupati militarmente e si permette il passaggio soltanto a singole persone. Alcuni piccoli assembramenti dai quali partivano delle grida di abbasso Jansky vennero dispersi dalla polizia.

Budapest, 7. Durante le dimostrazioni di ieri vennero ferite parecchie persone, rotte molte vetrine di negozi ed operati 31 arresti.

Budapest, 7. Tavola dei deputati. Il ministro presidente, rispondendo ad un'interpellanza di Frany curva il brutale contegno degli organi di polizia nell'occasione delle dimostrazioni che ebbero luogo ieri, disse che egli pure è amico dell'ordine e della libertà e che saprà far punire gli organi della polizia che oltrepassassero i limiti della legale loro sfera d'azione, osservando però che egli non può, d'altro lato, tollerare che assembramenti di popolo turbino, per giornate intere, la tranquillità dei cittadini con le loro dimostrazioni.

Nessuno potrebbe approvare che la Ungheria fosse posta in situazione da dover permettere che sul suo destino decidesse una dimostrazione piazzuola; nemmeno i più potenti stati e i più deboli governi potrebbero permettere che le dimostrazioni sulle vie acquistassero forza preponderante (vivi applausi).

Napoleone protesta.

Parigi, 7. Una lettera del Principe Napoleone ai deputati protesta contro l'espulsione, di cui è minacciato, non come pretendente, poiché egli non è tale, ma come capo della famiglia dei Napoleonidi. Per la salute della patria egli subirebbe volentieri l'espulsione, però i veri pericoli per la repubblica provengono dagli errori della costituzione monarchica e dalla cattiva politica dei governanti. Dice che l'esilio dei Principi trarrà seco le proscrizioni dei cittadini e gli orrori di una guerra civile ed esprime la speranza che il popolo riconoscerà fra breve i propri amici.

Suicidi.

Vienna, 6. Certi coniugi Maurer, i quali dopo aver perduto a Budapest tutte le loro sostanze che ascendevano a 400 mila fiorini, erano venuti a stabilirsi qui nel sobborgo di Währing, si sono suicidati nella notte di ieri.

Un giovane ammalato, che andò ieri a consultare il dottor Hirsch, ferì gravemente il medico con un colpo di revolver, quindi rivolse l'arma contro se stesso e si uccise.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Non più insonnia

sia di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento di sangue mediante i *Confetti Costanzi*.

Vedi avviso quarta pagina.

AL GRANDE**ALBERGO D'ITALIA**

Dal 1.° Giugno sono aperti i

BAGNI

Si ricevono abbonamenti.

Anna Buffoni e Figli.

Acque Pudre di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplici cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

MOBILI IN FERRO

Gratis - A richiesta si spedisce - Gratis

il Catalogo Generale Illustrato di MOBILI in FERRO della

Premiata Fabbrica Nazionale

NICOLA D'AMORE,

MILANO

Via Bocchetto, 20 (Piazzetta Cinque Vie)

N.B. Nel Catalogo leggere le Avvertenze ecc.

Vi sono Condizioni Vantaggiosissime

MOBILI IN FERRO

ETERE DI MENTA.

Presso la *Bottigheria Certa* trovasi il rinomato ETERE DI MENTA. Ogni boccetta contiene 60 grammi, servibile per 100 bibite.

**MONTECATINI**

ACQUE MINERALI

(Clorurato sodico)

PURGATIVE, DETERGIVE E RICOSTITUENTI

SORGENTI DELLO STATO

Telluccio, Regina, Savi, Olivo, Rinfresco.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli Stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1.° maggio al 30 settembre.

L'Amministrazione concessionaria introduce altri notevoli regolamenti negli Stabilimenti ed ha disposto per procurare ai signori frequentatori maggiori divertimenti che per il passato, onde rendere loro ognora più gradita la dimora, ferma sempre nel suo proposito di insularsi in breve al livello delle Stazioni più importanti d'Europa.

La cura si protrae fino al 30 settembre ed in quest'ultimo mese il soggiorno di Montecatini è piacevolissimo e mentre i signori bagnanti sono sicuri della stessa efficacia della cura, possono schivare l'affollamento che generalmente si produce in luglio e agosto.

Lo stesso vantaggio può averli nel mese di giugno.

Per richieste di Camera e Quartieri dirigete le domande all'Amministrazione della Regia Terme di Montecatini. La direzione sanitaria è affidata al Prof. Comin. Fedele Pedelli, senatore del Regno, coadiuvato dal Prof. Cav. Carlo Fedeli, Menici Cav. Beato, Chirurgo.

FRATELLI MONDINI

BANDAI OTTONAI

Piazza San Cristoforo, N. 17.

Vario assortimento di macchine

rotative in bronzo per acqua e

anche per travasi di vino — Tengono

in vendita parecchie macchine per

dare il latte di calce alle viti

contro la peronospora. Sono

eseguite senza difetto, che il latte di

calce non fa parte di guasto interna-

mente. Il prezzo di dette macchine è

molto conveniente. — Macchine di

cisterna, rusche di bagni ed altri

oggetti.

Prezzi convenienti.

LA SOCIETA'

dell'Industria Fabbrile

ZECCHIN ANTONINI e C.

di Maniago

ricerca un Amministratore Contabile.

Sarà preferito un pratico dell'articolo

ferramenta.

Stipendio Lire

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSERZIONI

FILIALI

TORINO
Via Bellezza
n. 17

ANCONA
Piazza
Pichisello

SONDRIO
Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

9 giugno vap.	BORNIDA
10	GIABA
16	ROMA
23	WASHINGTON

Partenza per RIO-JANEIRO

9 giugno vap.	BORNIDA
10	GIABA
	Per Valparaiso o Callao
9 giugno vap.	GIABA

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci o passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33.

FILIALI

MILANO
Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Caudillo Domenico e Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in Udine dal Fratelli D'Orto al Caffè Corazza, a Milano e Roma presso A. Manzoni & C., a Venezia Emporio di Specialità al Caffè del Barattieri. Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7	TRIESTE 5	VIENNA 5	TRIESTE 4 (sera)	FIRENZE 7
R. I. 1. gen. 100.50 a 100.70 idem 1. luglio 98.33 a 98.53 Cambi - Olanda sconto 2 1/2 Germania 3. da 122.25 a 122.50 da 122.45 a 122.65 Francia 3 m. da 100. 100.25 Belgio 3. da a Londra 3 m. da 35.05 a 35.11 da 35.06 a 35.13 Svizzera 3 mesi da 99.75 100 a 100.15 Vienna Trieste 4 m. da 199.75 a 200.25 da Valute. Pezzi da 20 franc. da Banca note Aust. Un fiorino franc. 200. 1. a 200.318 Sconto. - Banca N. 4 1/2 Banca di Napoli 4 1/2 Ban- ca Veneta - Banca di Cred. Ven.	Napoleoni 10.01. a 10.02. Zecchini 5.85 a 5.87 Lire Sterline 12.00 a 12.02 Lire Turche 11.29 a 11.31 Talleri Maria Ter. a Londra 124.35 a 126.75 Francia 50. a 50.10 Italia 49.85 a 50.05 Banconote italiane 49.90 a 50.05 Dette Ger- maniche 61.90 a 62. Rendita A. in carta 85.25 a 85.35 Dette in argento Rendita un- gherese in oro 40/100 a 106.35 Rendita ungherese in carta 50/100 95. a 95.20 Credito 261. a 262. Rendita italiana pronta 38.18 a 38.14. Le rendite austro unga- riche ferme; specialmente favorevoli l'Ungherese in oro 40/100 Cred. fiacco, Cambi deboli.	Azioni Credit 282.10 Bi- glietti 1860 139.60, detti 1864 168.50, Rendita austr. in carta 85.32 Ferrate del- lo Stato 241.30 dette Settentruosili 236.50. Na- poleoni 10.01. Lutti tur- chi, Azioni Credit un- gherese 289.50 Lloyd au- str. 591. Banca anglo- aust. 116. Lombardi 115.50 Union Bank 73.80. Landebank 222.50 Prestito comunale viennese 125.10. Rend. austr. in oro 110.90. dette ungher. in oro 60/0 dette detti 4.00/100 32.1etta dette in carta 50/100 95.26 Az. tabacchi 69.50 Az. ferr. Carlo Lod. Ferma.	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 85.35 a 85.45 ft. Ungherese oro 40/100 106.02 a 106.20 Dette ungherese c. 95.05 a 95.20. Azioni Credit 282.12 a 283.12 Napoleoni 10.03.19/22. Londra 126.58 a 126.34. Rendita italiana 38.14/2. a 38.14 PARIGI 7 Rendita 3 0/0 83.67 Ren- dita 5 0/0 109.97 Ren- dita italiana 101. Ferr. Londra 25.28 1/2 Italia 1/2 Inglese 100.58 Rendita turca 60/0 BERLINO 7 Mobiliare 458. Austria- che 390. Lombardi 129.50 Italiane LONDRA 4 Inglese 102.58 Ita- liano 99.34 Spagnuolo 1. Turco	Rendita italiana 101.10 1/4 Londra 25.10. Francesi 100.10. Ferr. Mor. Con 728.75 Credito Italiano Mo- biliare 9.84 MILANO 7 R. Italiana 50/100 a 101.07 Meridion. C. Londra a 25.07. 1 Francia da 100.02. 1/2 Berlino da 123.20. 1 10. Pezzi da 20 franchi: Dispacci particolari. PARIGI 8 Chiusa Rend. ital. 101. 1 VIENNA 8 Rendita austriaca carta 35.30 Id. austr. arg. 35.25 Id. austr. oro 117. Lon- dra 126.35 Argento Nap. MILANO 8 Rendita italiana. 101.07 Serali 101.02 a Murchi 123. l'uno

ACQUE GAZOSE

FABBRICA
G. SCHÖNFELD
UDINE - Via Bartolini N. 6 - UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE	Vendita al minuto	Lire
dette	all'ingrosso al 100	12.50
SIFONI	al minuto	0.10
detti	all'ingrosso al 100	7.00
detti	Abbonamento per privati per n. 50	4.00

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Pro-
vincia.

NONCHÉ

si partecipa che oltre alle consuete Gaze al Cedro si pre-
parano anche le tanto rinomate Gaze al Citrato di magne-
sia, bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle
altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15
all'ingrosso

ACQUE GAZOSE

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore
Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente pre-
parato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di
malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra
queste vanno pure comprese le **psico nevrosi**, nella maggior parte delle
quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trat-
tamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA

Medico Ispett. dell'Ospedale Civile Dirett. dell'Frenocomio S. Clemente
Si vende in tutte la farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e
drogherie.

OLIO VERGINE
DI
REGATO DI MERLUZZO
AL
CATRAME

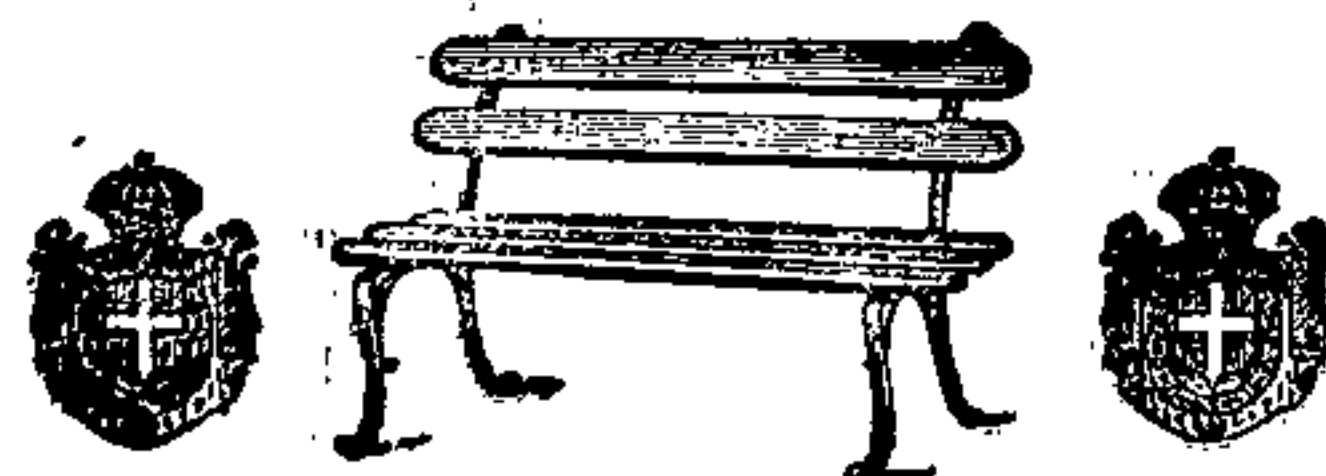
L'effeto di quest'olio
preparato al catrame, è
secondo le leggi moderne
chimiche combinato, è sor-
prendente.

Unica cura della tisi e
dimagrimenti, nelle tossi
ostinate catarrali croniche,
e nelle verche raucedini.
Vero aggraghiato a l'olio
di Merluzzo - unico anti-
bronchitico e al catrame.

Deposito a Fabbrica
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE

Prezzo L. 1.25

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALNEARE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova
Con Fabbrica e Vendita di Vernici speciali per letti ferro



FABBRICA

Letti e mobili in ferro vuoti. - Sistema CAMBIAGGIO.

RICCA ESPOSIZIONE - ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. Scrivere ben chiaro l'indirizzo.



Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbrica Cam-
biaggio, colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

7 di anni crescente successo

Bellezza e Conservazione



coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia
dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'U-
niversità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.

Live UNA la scatola con istruzioni presso le
principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno
N. B. dirigendo l'importo alla Farmacia
TANTINI-Verona col solo aumento di cent.
50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia Girolami e Mi-
nisini; PORDENONE farmacia Palosa. TRE-
VISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Gomia:
PADOVA Merati o nelle principali farmacie e
profumerie del regno.

Laboratorio Pirotecnico

FUORI PORTA GEMONA

nel centro dell'ex Bersaglio

CON RECAPITO PER VENDITA E COMMISSIONI

UDINE - Via Aquileja N. 19 - UDINE

Listino dei prezzi

Razzi a scoppio	al cento.	L. 15.-
» lumini variati	»	» 15.-
» lumini e scoppio	»	» 35.-
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	»	» 75.-
» paracadute in seta	»	» 300
Candelle romane a sei stelle	»	» 35
Correntini	»	» 100
Fuochi del bengala colori variati per ogni Ett.	»	» 50
Fuochi da giro e fissi in qualunque disegno con	»	» 50
guarnizione per ogni canna da grosso calibro	»	» 300
Bombe a uno scoppio	»	» 200
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi in	»	» 500
colori variati per ogni scoppio	»	» 60
Grandole volanti a grande altezza (novità)	»	» 150
l'alloni aereostati da met. 0.80.	»	» 150
»	»	» 150

Polvere per mortaretti a prezzo di fabbrica.
Dietro commissioni si eseguisce qualunque lavoro, assi-
curando buon esito.

Fontanini Giusto.

Si accettano av-
visi in quarta pa-
gina, a prezzi mo-
dicissimi.

Non più insonnia

di bambini che di adulti nonché tutte le malattie provenienti da
vizio od indebolimento del sangue mediante i **Confetti vegeto-
ferruginosi Costanzi**, i soli eccezionalmente energici ed impareg-
giabili in ogni stagione, dell'anno per rendere la forza ed il colore ai
fanciulli deboli ed alle donne anemiche; dà vigoria ai vecchi ed ai conva-
lescenti e per prevenire e guarir rapidamente: Affezioni nervose, Sche-
ratite Scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Glandule. Spine ven-
tose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. - Effetto constatato da circa
4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66
certificati di primari Clinici d'Europa e d'America del Sud, visibili in
Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più
delicato, lire 3.80 con dettagliata istruzione - Si trovano nella maggior
parte delle Farmacie e Drogherie del Regno.

Si domanda a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi,
rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata
colla firma autografa in nero dell'autore.

Si vende in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO alla
Fonice Risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco
postale mediante aumento di centesimi 50.

PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE DI LEVICO

Aperto dal 1.º maggio all'Ottobre di ogni anno.

Il figliale stabilimento ALPINO DEL VETRIOLO

Dal 15 Giugno al Settembre

coll'acqua **arsenicale-ferruginosa-vameleo** di pura fonte naturale
senza artificio, unica conosciuta, per cura esterna ed interna delle malattie.

Disturbia del sangue, anemia, clorosi, malattie muliebri, sterilità, debolezza
procreativa ed impotenza, malattie della pelle, gotta, reumatismi cronici, soffe,
renze del midollo spinale e dei nervi, nella scrofola, nella sifilide costituzionale-
paratisti, adiposità, ecc. ecc.

Depositi di acque da bibita in quasi tutte le farmacie, e per bagno si spedi-
sco ad ogni richiesta.

LA DIREZIONE.